

In che modo camminò Enoc?

“Aprimi gli occhi, perché io possa contemplare le cose meravigliose che scaturiscono dalla Tua legge.” Salmo 119: 18

Se i tuoi occhi potessero venire aperti, vedresti non solo gli angeli buoni che stanno tentando di conquistare i cuori, ma vedresti anche gli angeli malvagi che stanno cercando di rendere vano l'effetto del messaggio di verità che Dio ha inviato nella sua misericordia. Fintanto che viviamo in questo mondo non saremo salvi a meno che le nostre petizioni non salgano continuamente a Dio nel cielo perché ci preservi puri dalle corruzioni del mondo. Il nostro Salvatore ci ha messo in guardia su cosa avverrà in questi ultimi giorni. L'iniquità abonderà, ma le anime che rimangono aperte all'influenza dello Spirito di Dio riceveranno forza per resistere alla corruzione di questa era degenerata.

Enoc camminò con Dio trecento anni prima della sua traslazione in cielo, e lo stato del mondo di allora non era più favorevole al perfezionamento di un carattere cristiano, di quanto non lo sia quello di oggi. E in che modo Enoc camminò con Dio? Egli educò la propria mente e il proprio cuore a sentire sempre di essere alla presenza di Dio, e quando era nell'incertezza le sue preghiere salivano a Dio perché lo preservasse. Egli rifiutò di intraprendere qualsiasi corso che avrebbe offeso il suo Dio. Tenne il Signore sempre dinanzi a sé. Egli pregava: “Insegnami le Tue vie, in modo che non sbagli. Che cosa Ti piacerebbe che facessi? Cosa devo fare per onorare Te, mio Dio?”...

Noi vogliamo pregare con Davide: “Aprimi gli occhi, perché io possa contemplare le cose meravigliose che scaturiscono dalla Tua legge.” Molti chiudono i propri occhi per non vedere la verità. Essi non vogliono vedere i difetti della propria vita e del proprio carattere, e si risentono se citi qualsiasi cosa che abbia a che vedere con la legge di Dio. In questo modo rivelano di avere innalzato uno standard personale, rivelano che la loro volontà non è la volontà di Dio. Non vogliamo che veniate ingannati da Satana, il primo grande avversario della legge di Dio. Vogliamo tenere bene in mente che la legge di Dio è l'unico standard per mezzo del quale Egli ci giudicherà....

Nel principio Dio disse: “Facciamo l'uomo a nostra immagine, e a nostra somiglianza.” Ma il peccato ha quasi cancellato l'immagine morale di Dio negli esseri umani. Gesù scese nel nostro mondo per poterci donare un esempio vivente, perché noi potessimo sapere come vivere e come osservare la via del Signore. Egli era l'immagine del Padre. Il Suo carattere bellissimo e candido ci sta dinanzi agli occhi come esempio da imitare. Dovremmo studiare e copiare e seguire Gesù Cristo, solo così acquisiremo la Sua amorevole bellezza nel nostro carattere. Nel fare ciò staremo dinanzi a Dio per mezzo della fede, riconquistando per mezzo della lotta contro le forze delle tenebre la forza dell'autocontrollo, l'amore di Dio che Adamo perse.

Manuscript 6a, 1886 (Sermons and Talks, vol. 1, pp.31-34)

tratto da “Christ Triumphant”

edito dalla Review and Herald Publishing Association, Hagerstown, MD

traduzione dall'originale in inglese di Manuela Lucarelli